

Codice scheda: ASC A4540404 (Microscheda: 3943D3/5)  
Luogo e data: TORINO - 04/11/1896  
Autore: RUA MICHELE  
Destinatario: VESPIGNANI GIUSEPPE  
Classificazione: Rua: Corrispondenza con Ispettori  
Tipo documento e supporto: Corrispondenza in genere - Manoscritto  
Autenticità: Copia

Contenuto: Gli consiglia d'ignorare le accuse rivoltegli dai giornali per lo schiaffo che ha dato ad un ubriaco; lo assicura che i Superiori non sono scontenti di lui.

\*\*\*

Torino, 4 novembre 1896

Carissimo Don Vespignani

La gradita tua del 6 u. p. mi arrecò grande piacere a prima giunta, perché veramente temevo di essere da te dimenticato e la vista dei tuoi caratteri, che subito riconobbi, mi persuase del contrario. Ma poi mi rattristò alquanto nel leggere le tribolazioni e persecuzioni a cui sei fatto bersaglio da parte dei nemici di ogni bene. Prendo parte vivissima nelle tue pene e prego il Signore a venire in tuo soccorso. Tu hai fatto benissimo a riporre in Lui, come mi scrivi, tutta la tua confidenza: Egli non mancherà di aiutarti. Sono poi dolente del dispiacere da te provato nell'idea che i Superiori non fossero contenti di te. Chi mai t'ha detto questo? Sebbene talvolta non si possa approvare quanto si fa da taluno, questo non vuol dire che non siasi contenti del medesimo. Supponi, per esempio, nel fatto che mi racconti io non potrei approvare lo schiaffo che hai dato a quel tale ubriaco, tuttavia non sono malcontento di te. Poveretto! Ti compatisco e ti esorto a far quanto puoi per acquistare piena padronanza del tuo cuore; ma ti voglio sempre bene e sono contento del lavoro che vai facendo a beneficio delle anime e specialmente della gioventù. Fa coraggio e non allarmarti per le persecuzioni a cui sei fatto segno: continua a lavorare senza far caso dei giornali e delle dicerie. Se ti accorgi che tu o qualcuno dei tuoi abbiate dato appiglio a tali accuse; fa quanto puoi per correggere ciò che si potesse trovare di meno esatto nella vostra condotta: del resto la vostra risposta alle maldicenze sia la vostra calma, esemplarità, carità e pazienza congiunte allo zelo, attività e

prudenza. Nelle piccole città specialmente, i giornalacci, non avendo guari materia da trattare studiano di trovarne nelle persone religiose, nei ministri di Dio. Possiamo poi anche già persuaderci che dalle vette siamo presi di mira in modo speciale; quindi senza sgomentarci dobbiamo sempre aspettarci di essere tribolati pubblicamente o privatamente. La miglior risposta sarà: lactare et benefacere e lasciar cantar le passere. Sì, sta' allegro di discreta e santa allegria in casa e fuori di casa e ciò costantemente ad imitazione di San Francesco di Sales e di Don Bosco. Tanti saluti a tutti codesti cari confratelli dal

Tuo affezionato in Gesù e Maria

Sac. Michele Rua

P. S. Se poi i Superiori giudicassero conveniente la tua rinunzia per il bene della parrocchia, non inquietarti per questo. A vari Vescovi il Papa per tale motivo ha consigliato di rinunziare sebbene senza vera colpa fossero in uggia alla popolazione o ad una parte di essa.



placità, carità e pazienza congiunte al  
lo zelo, attività e prudenza. Nelle picco-  
le città specialmente, i giornalacci,  
non avendo quasi materia da trattare  
studiano di trovarne nelle persone reli-  
giose, nei ministri di Dio. Possiamo  
poi anche già persuaderci che dalle at-  
te siamo presi di mira in modo spe-  
ciale; quindi senza sgomentarci dob-  
biamo sempre aspettarci di essere tribo-  
lati pubblicamente o privatamente. La  
miglior risposta sarà: lactare et fene  
facere e lasciar cantar le passere. Si,  
sta allegro di discreta e santa allegria  
in casa e fuori di casa e ciò costan-  
termente ad imitar. di S. Franco di Sel.  
di D. Bosco. Canti saluti a tutti coadestrici  
Confratelli dal tuo aff: in G. e M.

Sac. Michele Bona.

P.S. Se poi i Superiori giudicassero conveniente la tua rinuncia pel bene della  
la parrocchia, non inquietarti per questo. Al varè vescovi il Papa per tale  
motivo ha consigliato di rinunciare sebbene senza vera colpa fossero in-  
aggià alla popular. ed ad una parte di essa.

7943 15